



Minasi (Lega): «Prevenzione, cure e centralità del paziente le priorità»

Descrizione

(Adnkronos) «L'Intergruppo parlamentare «Insieme per un impegno contro il cancro» nasce con l'obiettivo di focalizzare l'attenzione delle istituzioni proprio su questa tematica in generale, perché non può essere un impegno episodico, ma deve essere un impegno a 360 gradi. Le priorità sono, più o meno, quelle che abbiamo ascoltato anche oggi: innanzitutto la prevenzione, perché è la prima cosa, ma anche, ovviamente, l'equità nell'accesso alle cure, poi la ricerca e l'innovazione e la centralità del paziente. La prevenzione e, soprattutto, una diagnosi precoce possono oggi fare la differenza, cioè permettere di arrivare in tempo per combattere il tumore. Ovviamente oggi abbiamo degli screening anche organizzati, però forse non c'è ancora una vera cultura della prevenzione, perché non c'è una partecipazione sufficientemente ampia. Quindi bisogna educare alla prevenzione. Poi, ovviamente, c'è l'accesso alle cure. Possiamo pensare che ci siano trattamenti diversi in base alla regione dove nasciamo? Ovviamente no. Bisogna quindi intensificare quelle che sono le reti oncologiche, ma anche il rapporto fra ospedale e territorio». Lo ha detto la senatrice Tilde Minasi, componente della V Commissione permanente (Programmazione economica, Bilancio) del Senato e co-presidente dell'Intergruppo, intervenuta alla presentazione, oggi a Roma, del Policy Brief «Tumore rinofaringeo in Italia: evidenze, bisogni dei pazienti e prospettive future», realizzato da Teha Group con il contributo non condizionante di Leo Pharma.

«Stiamo facendo passi da gigante in questo campo. Anche come Lega stiamo portando avanti una battaglia perché i medicinali innovativi possano entrare in commercio e avere un iter meno tortuoso» ha detto la senatrice Minasi. E poi, ovviamente, quella che è la priorità delle priorità è la centralità della persona. È chiaro che ci vuole una presa in carico multidisciplinare, come avete detto voi, perché quando si entra in contatto con questo tipo di patologie c'è il paziente, che ha ovviamente le sue esigenze, ma c'è anche la famiglia, che va assistita e supportata non solo dal punto di vista della diagnosi e della cura, ma anche rispetto alle esigenze che incidono sulla vita familiare e sulla vita lavorativa. Bisogna cercare di dare al paziente tutto ciò di cui ha bisogno per poter affrontare al meglio questo tipo di patologia».

Secondo Minasi, «per poter attuare delle politiche efficaci ci vuole ascolto. Sono quindi importantissimi, oltre al confronto con le comunità scientifiche, anche i rapporti con le associazioni e, soprattutto, con le associazioni dei pazienti, perché chi meglio di loro ci può indirizzare su quelle che

sono le esigenze delle persone malate? Il ministero della Salute sta dedicando un'attenzione a 360 gradi anche a questo campo. Noi cerchiamo comunque di mantenere sempre alta l'attenzione, anche attraverso l'Intergruppo e il confronto non solo con gli altri parlamentari, ma anche con il mondo associazionistico e con le comunità scientifiche, per far emergere quelle che sono ancora le criticità e le mancanze rispetto alle necessità dei pazienti•.

••

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 15, 2026

Autore

redazione

default watermark